



1) Come funziona la procedura di sbiancamento?

Le macchie dentali possono avere cause intrinseche ed estrinseche. Le cause intrinseche sono legate a piccole fratture nello smalto e nella dentina. Le molecole a livello di queste fratture discolorano ed è quanto emerge in superficie come macchia. Le cause estrinseche si riferiscono alle macchie che si depositano sulla superficie del dente.

Il gel utilizzato per Cavex Bite & White contiene il 16% di perossido di carbamide. Questo collaudato agente sbiancante è in grado di penetrare lo smalto e, attraverso la formazione di radicali (piccole molecole elettricamente cariche), disgrega le molecole responsabili delle macchie.

Per le macchie che si depositano sulla superficie dei denti, a volte è sufficiente una pasta sbiancante. Ad ogni modo, l'uso di un gel sbiancante permette di affrontare sia le macchie di superficie che quelle intrinseche con maggiore efficacia.

2) Lo sbiancante può danneggiare i denti?

Lo sbiancamento va effettuato solo sotto la supervisione di un dentista. Lo sbiancamento effettuato nelle studio dentale è sicuro ed efficace. Gli studi clinici supportano la sicurezza e l'efficacia dei trattamenti domiciliari, quando utilizzati in modo appropriato. Lo sbiancamento può provocare sensibilità dei denti e irritazione gengivale, ma si tratta di fenomeni temporanei. *Cavex Bite & white è stato progettato e sviluppato in accordo con la vigente legislazione europea per i prodotti cosmetici ed è stato sottoposto a test e valutazioni.*

3) Dove posso comprare il prodotto?

Il prodotto può essere comprato dal dentista.

Cavex Bite & White può essere venduto soltanto da un dentista. Prima di intraprendere qualsiasi attività di sbiancamento, è richiesta una visita da parte di un dentista qualificato così da verificare la condizione di salute orale e generale del paziente. Secondo la nuova direttiva europea per i prodotti cosmetici (76/768/EEC), i prodotti per sbiancamento dentale che contengono tra lo 0,1% e il 6% di perossido di idrogeno (16% di perossido di carbamide) possono essere venduti solo dai dentisti. Non è permessa la vendita in Europa di prodotti con concentrazioni più alte.

Lo scopo di questa direttiva è duplice. Da una parte, è pensata per ridurre il rischio di danneggiare i denti e gengive a causa dell'uso di sbiancanti con più del 6% di perossido di idrogeno. Dall'altra, la direttiva è pensata per garantire che tutte le procedure di sbiancamento, progettate per rilasciare una certa quantità di perossido di idrogeno, siano supervisionate da personale con le competenze e l'addestramento necessario a rendere il trattamento sicuro ed efficace.

Cavex Bite & White è sviluppato in totale accordo con la nuova legislatura europea e Cavex supporta pienamente il rafforzamento di questa legge.

4) Quando dovrei mettere in bocca la mascherina?

Con Cavex Bite & White suggeriamo di sbiancare i denti un'ora e mezza prima di andare a dormire.

Lavarsi i denti, mettere in bocca la mascherina con il gel sbiancante, lasciarlo per un'ora, sciacquare la bocca, attendere 20 minuti, spazzolare delicatamente i denti con EX Sense, andare a dormire tranquilli.

Il sonno notturno copre un tempo sufficiente per ri-mineralizzare la superficie dei denti dopo lo sbiancamento. E' sufficiente anche per il recupero della resistenza dei denti.

Appena dopo lo sbiancamento, i denti sono più sensibili alle macchie provocate da cibo e bevande. Dato che la struttura dei denti è “aperta”, si suggerisce di non assumere bevande o alimenti che potrebbero macchiare la superficie dentale (vino rosso, the, caffè, soda) e di non fumare. Qualsiasi cosa che può macchiare una maglietta bianca può lasciare macchie sui denti. Dato che mentre si dorme non si mangia né si dorme, non vi è rischio di macchiare i denti.

5) Quanto a lungo è necessario tenere la mascherina in bocca?

Si suggerisce di tenerla per un’ora.

Il principio “attivo”, nel caso di Bite & White il perossido di carbamide, impiega circa un’ora per essere pienamente efficace. Si vedano le seguenti immagini:



6) Quante volte è necessario ripetere la procedura?

Lo starterkit contiene 2 siringhe di gel sbiancante. Entrambe le siringhe contengono gel sufficiente per 5 giorni, così da coprire 10 giorni di sbiancamento (arcata superiore e inferiore), per un totale di 10 applicazioni. Se queste applicazioni sono sufficienti per raggiungere i risultati che il paziente si è prefissato, non è necessario prolungare il trattamento. Diversamente, è necessario consultare il dentista per prolungare il trattamento.

7) Lo sbiancamento provoca sensibilità ai denti e alle gengive?

L’inserimento corretto della mascherina in bocca e le proprietà tissotropiche del gel sbiancante dovrebbero impedire al gel di entrare in contatto con zone irritabili della bocca, come le gengive. Il gel di Cavex Bite & White contiene nitrato di potassio, che funge da desensibilizzante, riducendo quindi il rischio di sensibilità.

Una leggera sensibilità è possibile e differisce da persona a persona. Nel caso il paziente ne sia affetto, può provare la pasta desensibilizzante (Cavex EXSense).

8) Quanto più bianchi diverranno i denti?

Non si può dare un’indicazione esatta dei risultati raggiungibili, salvo che i denti saranno più bianchi. La distribuzione delle tonalità più chiare dei denti varia da persona a persona. Dipende dalla natura e dallo di salute dentale del paziente, dalla durata del trattamento e dalla motivazione (disciplina) dell’utilizzatore.

Se l’utilizzatore non fosse soddisfatto dopo 10 applicazioni, deve contattare il dentista per discutere un prolungamento del trattamento.

9) Per quanto tempo si può conservare il gel sbiancante contenuto nelle siringhe?

Come tutti i prodotti, Cavex Bite & White ha data di scadenza. Cavex Bite & White può essere conservato fino a 3 anni, purché conservato in frigorifero.

10) Qual è la differenza tra lo sbiancamento in studio e quello domiciliare?

Vi sono due modi per ottenere uno sbiancamento efficace. O attraverso una seduta più rapida in uno studio dentistico, oppure a casa.

Il trattamento in studio è solitamente effettuato con dosi più elevate di perossido di idrogeno e luce. Dopo il trattamento i denti del paziente avranno raggiunto differenti gradi di sbiancamento.

Il trattamento domiciliare è leggermente differente perché consta di due fasi. L'utilizzatore si reca dal dentista per una visita di controllo, gli viene presa l'impronta che verrà utilizzata per realizzare una mascherina su misura. L'utilizzatore riceverà questa mascherina insieme al gel sbiancante Cavex Bite & White. All'utilizzatore verrà chiesto di porre una goccia di gel in ciascuno degli spazi della mascherina ogniqualvolta verrà utilizzato.

11) Come dev'essere conservato Cavex Bite & White?

Il gel sbiancante deve sempre essere conservato in frigorifero. La refrigerazione è necessaria perché le alte temperature attivano il perossido, diminuendone la concentrazione nel gel e rendendolo meno efficace.

12) Lo sbiancamento può essere fatto anche in presenza di restauri, corone, faccette?

Nulla vieta di fare il trattamento pur in presenza di restauri. E' necessario specificare, tuttavia, che il gel sbiancante non ha effetto sui restauri. Una soluzione potrebbe essere quella di cambiare il restauro dopo aver ottenuto risultati con lo sbiancamento. Tale decisione deve sempre essere presa insieme al dentista.

13) Lo sbiancamento è un processo sicuro?

Lo sbiancamento deve sempre essere effettuato sotto la supervisione di un dentista. Solo sotto il controllo di un dentista lo sbiancamento dentale è un processo efficace e sicuro. Una delle ragioni per cui lo sbiancamento può essere dannoso per i denti è **il valore di pH (scala acidità)** del trattamento. Molti trattamenti sbiancanti in commercio hanno un basso pH, sotto lo slogan "no pain, no gain" (senza sofferenza non c'è risultato). I denti generalmente diventano più sensibili dopo trattamenti di questo tipo e lo smalto si indebolisce.

Cavex Bite&White è a pH neutro e quindi sicuro. Studi clinici supportano la sicurezza e l'efficacia dello sbiancamento domiciliare se a pH neutro e utilizzato appropriatamente. La sensibilità ai denti e l'irritazione dei tessuti morbidi possono manifestarsi durante il processo di sbiancamento, ma questi effetti durano solo per un periodo limitato di tempo.

14) Cavex Bite&White contiene fluoruro?

Sì, il gel sbiancante contiene fluoruro. E' dimostrato che il fluoruro gioca un ruolo nella ri-mineralizzazione e nel recupero della micro-durezza della superficie dentale.

15) Lo sbiancamento in studio con la lampada è più efficace del trattamento domiciliare senza lampada?

Si dice che la lampada accelera gli effetti del perossido. Tuttavia, gli studi di letteratura non dimostrano l'efficacia della lampada nell'accelerare lo sbiancamento. L'alta intensità della luce potrebbe causare un aumento della temperatura di pochi gradi tale da degradare più rapidamente il perossido. Numerosi studi indicano che quanto più è rapido il processo di sbiancamento tanto più è alto il tasso di inversione. Inoltre, il calore generato dalla lampada, applicato sui denti per un periodo di tempo prolungato, è potenzialmente pericoloso per la polpa del dente.

Cavex crede solo in un processo di sbiancamento graduale e controllato, condotto con quantità moderate di perossido. Solo un processo di questo tipo ha un basso rischio di inefficacia e, riducendo in modo significativo la sensibilità dentale e l'impatto sul cavo orale, permette di eliminare i rischi.

16) Perché la concentrazione massima consentita di perossido di idrogeno è il 6%?

Sulla base di numerosi studi, il Comitato Scientifico per i Prodotti di Consumo (SCCP, acronimo di: Scientific Committee on Consumer Products) ha pubblicato nel 2011 una valutazione sull'utilizzo sicuro del perossido di idrogeno nei prodotti di igiene orale e in quelli sbiancanti. Come in tutte le valutazioni del rischio, lo SCCP ha valutato il Margine di Sicurezza (MOS, acronimo di: Margin of Safety) per determinare la massima concentrazione che può essere considerata sicura. Il MOS è il rapporto tra il NOAEL (indice oltre il quale si manifestano i primi effetti avversi, acronimo di No-Adverse-Effect-Level) determinato negli animali e il livello massimo a cui gli esseri umani possono essere esposti. I valori MOS al di sotto di 100 sono stati interpretati come non sicuri.

$$\text{Margini di sicurezza (MOS)} = \frac{\text{NOAEL (mg / kg peso corporeo/giorno)}}{\text{Esposizione (mg / kg peso corporeo/giorno)}}$$

NOAEL per il perossido di idrogeno:

Uno studio di 100 giorni con alimentazione con sonda su ratto ha mostrato una riduzione statisticamente significativa del livello di catalasi del plasma alle dosi più elevate. Sulla base di questi studi, il NOAEL (No-Adverse-Effect-Level) è stato determinato a 20 mg/kg bw/giorno.

Esposizione quotidiana stimata (su 60 kg di peso corporeo medio):

Pasta dentifricia: 480 mg/giorno contenente lo 0.1% di perossido di idrogeno

$$0.48 \text{ mg}/60 = 0.008 \text{ mg/kg bw/day} \quad \text{MOS} = 20/0.008 = 2500 = \text{SICURO}$$

Colluttori: 3000 mg/giorno contenente lo 0.1% di perossido di idrogeno

$$3 \text{ mg}/60 = 0.05 \text{ mg/kg bw/giorno} \quad \text{MOS} = 20/0.05 = 400 = \text{SICURO}$$

Sbiancanti dentali: 200 mg gel/ bite/ giorno contenente il 6% di perossido di idrogeno

$$12 \text{ mg}/60 = 0.2 \text{ mg/kg bw/giorno} \quad \text{MOS} = 20/0.2 = 100 = \text{SICURO}$$

Sbiancanti dentali: 200 mg gel/ bite/ giorno contenente il 35% di perossido di idrogeno

$$70 \text{ mg}/60 = 1.17 \text{ mg/kg bw/giorno} \quad \text{MOS} = 20/1.17 = 17 = \text{NON SICURO}$$

Conclusione:

Sulla base della valutazione del MOS, il SCCP ha considerato il 6% di perossido di idrogeno (pari al 16% di perossido di carbamide) la concentrazione massima consentita.

Bibliografia:

SCCP report 18/12/2007 – on file

17) “Ho macchie bianche o aloni sui miei denti”

Potrebbero essere dovuti a tre fattori:

1. Fluorosi. E' uno dei motivi per cui ci si dovrebbe recare da un dentista per una procedura di sbiancamento. E' probabile che le macchie vi siano sempre state ma che non se ne sia accorti. La fluorosi è un disturbo dello smalto dentale che incorre durante lo sviluppo, causato da una eccessiva esposizione ad alte concentrazioni di fluoro durante lo sviluppo del dente, non dai prodotti di sbiancamento.
2. L'inizio di un trattamento sbiancante subito dopo la rimozione di un apparecchio ortodontico. I brackets sono causa della decalcificazione dello smalto e, in alcuni punti, potrebbe essere più sensibile. Ci sono diverse metodologie per rimuovere le macchie, ma è necessario discuterne col dentista.
3. I denti sono disidratati. Succede quando si è utilizzato un gel ad alte concentrazioni di perossido di idrogeno per un periodo prolungato, causa della disidratazione. Non è necessario preoccuparsi: queste macchie spariranno dopo pochi giorni. Questo tipo di macchie potrebbe essere chiamato “effetto osso di pollo”: lasciando un osso di pollo ad essiccare per un paio di giorni diventa progressivamente bianco; ricollocandolo in acqua tende a tornare al colore originale. *La possibilità che subentri un problema con gel sbiancanti a concentrazione moderata, come Cavex Bite&White, è minima.*

18) La bocca schiuma una volta indossata la mascherina

Vi sono poche spiegazioni possibili per questo fenomeno:

1. La presenza di un cavo dell'apparecchio reagisce col perossido e favorisce la formazione di schiuma. Il dentista deve fare un controllo prima di fornire il trattamento sbiancante.
2. La presenza di fluidi acidi in bocca, con i quali il perossido reagisce formando schiuma. E' possibile evitare questo problema sciacquando sempre bene la bocca dopo avere utilizzato colluttori acidi etc...